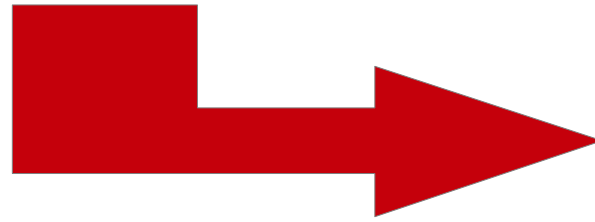
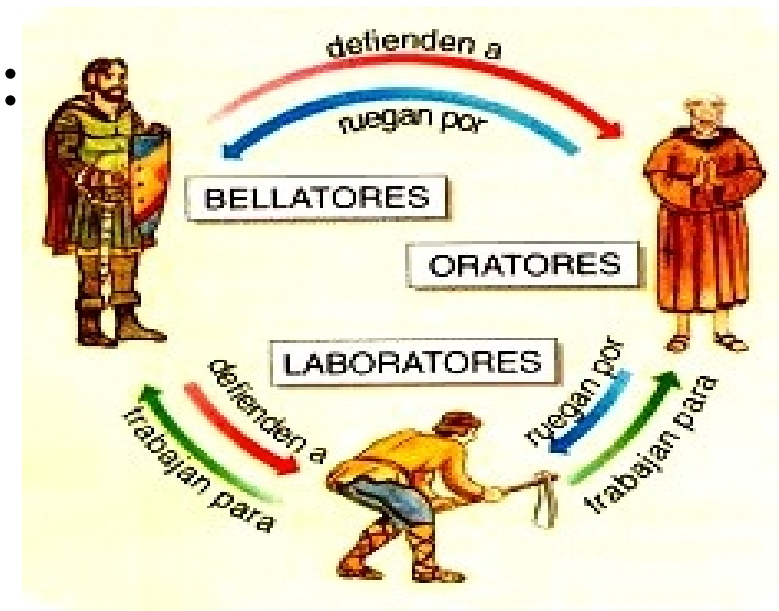


L'età dei comuni

- La società feudale era pensata così:



IN CAMPAGNA

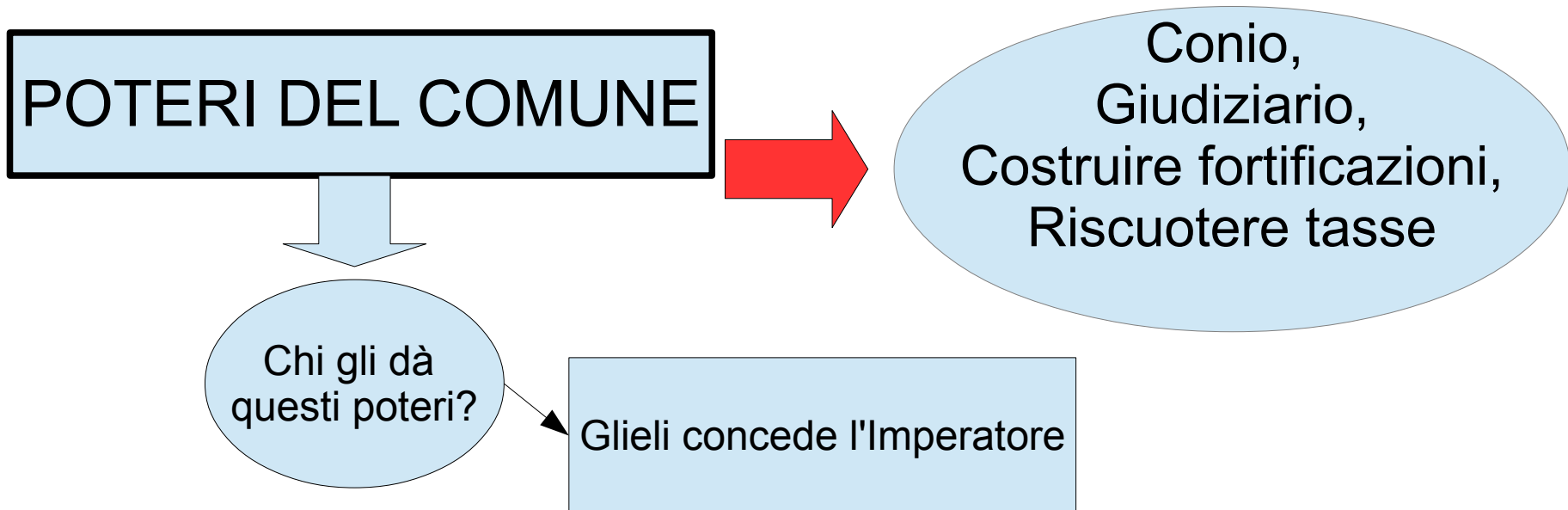


- Tra X e XII sec nascono le signorie territoriali, ovvero vassalli che esercitavano un potere praticamente autonomo dal re: avevano infatti diritto di *banno*. Il centro del potere era il castello che organizzava e controllava la produzione agricola nei dintorni col sistema della *curtis*

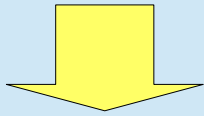
Banno: potere politico, giudiziario e fiscale

IN CITTA'

- Nell'Europa centro settentrionale nascono i **comuni**: è il contrario della Signoria: c'è la partecipazione dei diversi ceti sociali al governo della città.

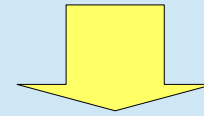


Comuni Europa
Nord-occidentale



Germania, Inghilterra, Francia
settentrionale, Fiandre:
comuni di origine BORGHESE,
piccoli e con scarsi contatti con la
campagna

Comuni Italia centro-
settentrionale e Provenza



Comuni di origine aristocratica che
estendono con le armi il loro potere
sulle campagne

ORGANIZZAZIONE

Grandi o Magnati
(aristocrazia)

Popolo
(mercanti, artigiani:
entrano nei governi dopo
il XIII sec)

**Assemblea dei
cittadini detta:
Arengo, Parlamento,
Concione**

POI

Consiglio Maggiore

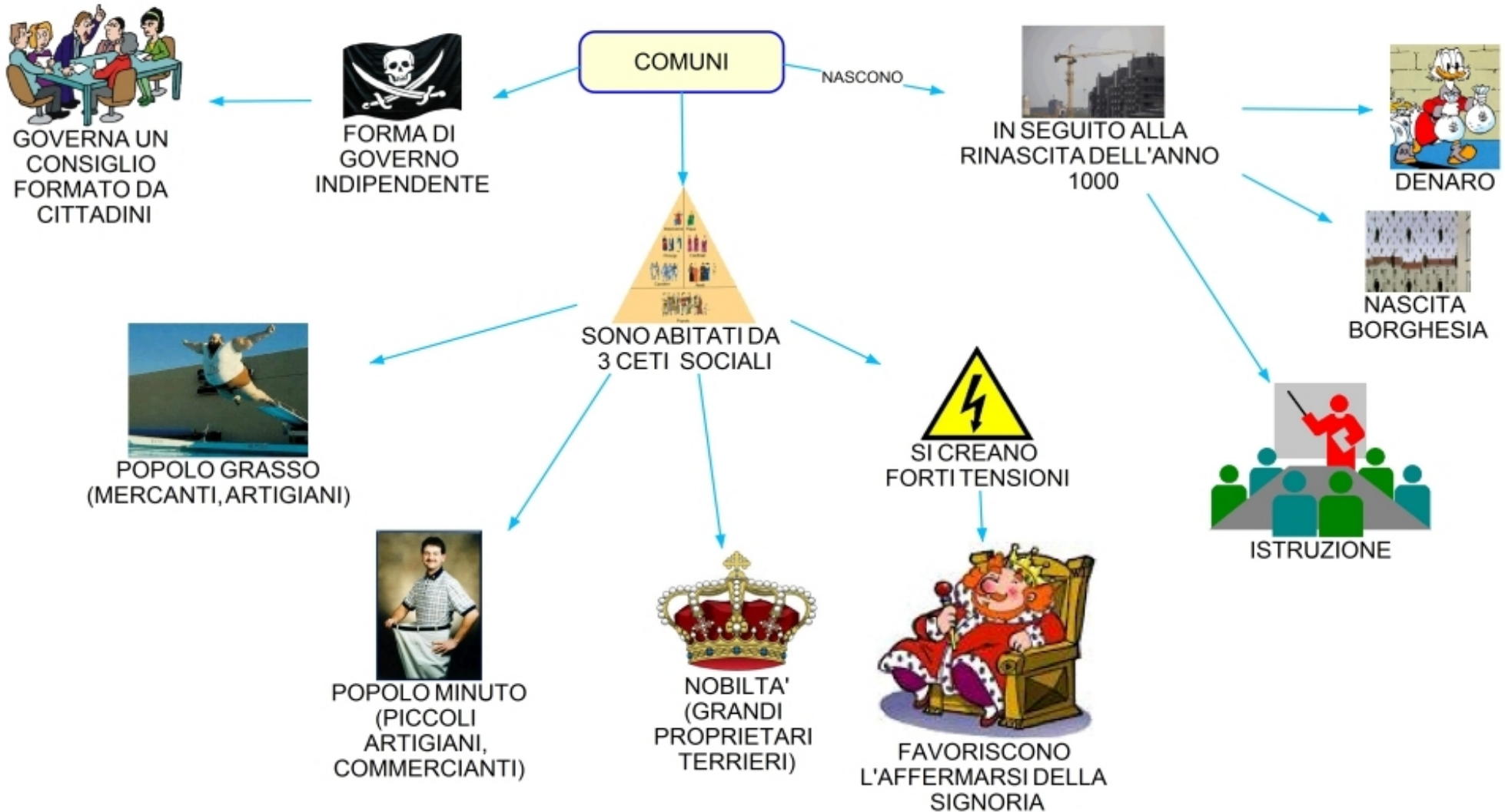
Consiglio Minore

I politici
erano
chiamati

MAGISTRATI
o

CONSOLI

I COMUNI



- I comuni nascono là dove l'autorità imperiale o ecclesiastica era debole.
- Tra 1075 e 1130 molte città passarono dal vescovo-conte al comune

I COMUNI IN ITALIA

Tra i
MAGNATI
Sono
Scelti i

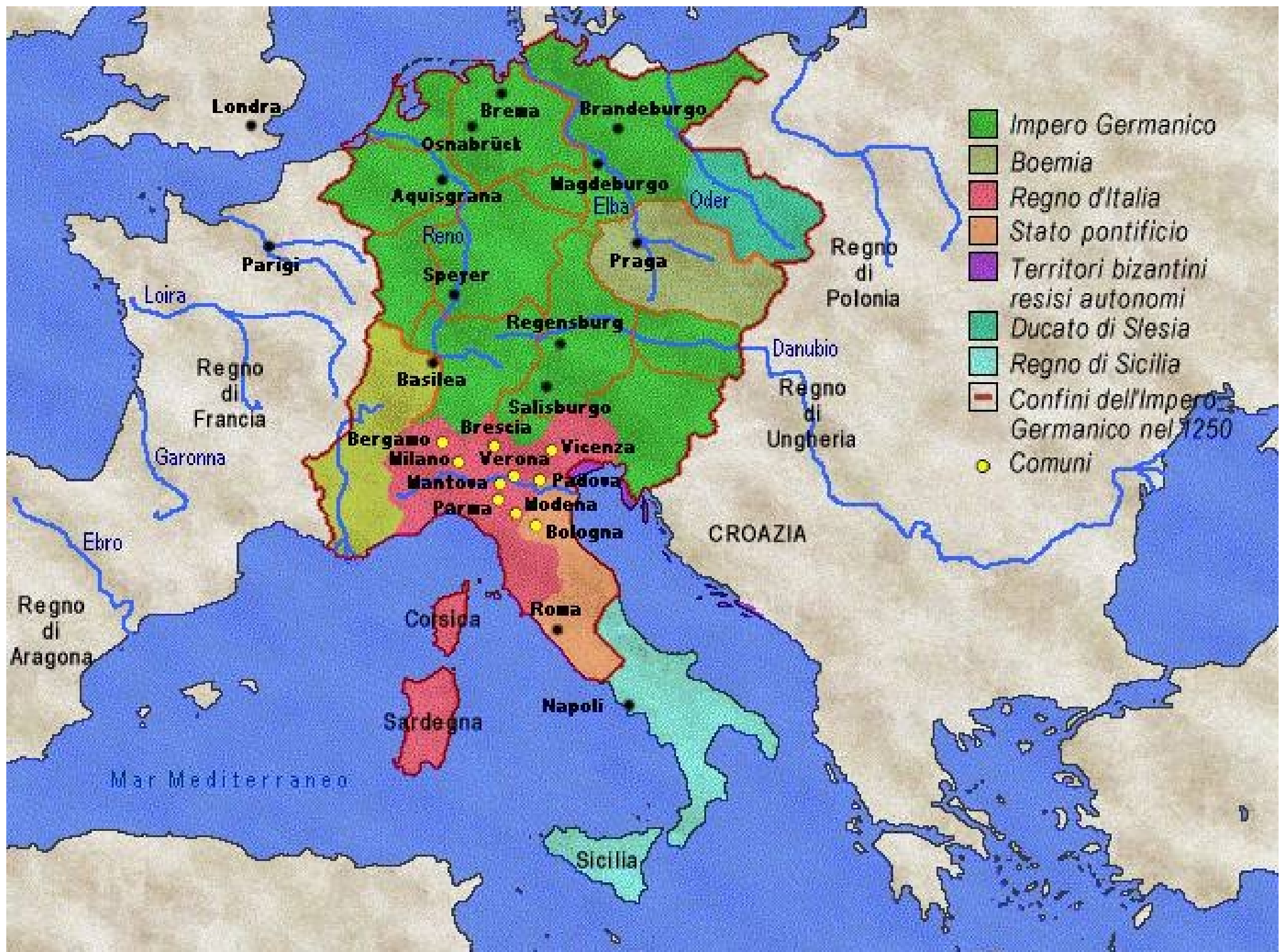
CONSOLI
(esercitano potere
di banno)

Carica
che dura da 6 a 12 mesi
Per evitare di instaurarsi
signorie

Il Podestà spesso era nobile:
perciò alla **fine del XII sec** gli fu
contrapposto il **GOVERNO DEL
POPOLO** (popolo= chi faceva
parte di una corporazione) con
proprie assemblee e
magistrature; il capo era il
“capitano del Popolo”

Tuttavia le continue lotte fra le
casate maggiori portano alla
scelta di un **PODESTA'**:
Un politico di professione,
forestiero, che avrebbe dovuto
garantire imparzialità di governo

- Al sud Italia (Puglia, Sicilia, Calabria) invece si era instaurato il dominio dei Normanni (fine XI sec): la forte autorità di questi ducati impedì la nascita di movimenti autonomi come i comuni.



Scontro fra Comuni italiani e Federico I

- La nascita dei comuni in Italia fu favorita anche dallo scontro che dal 1125 vedeva contrapporsi i Guelfi ai Ghibellini per la successione al trono imperiale e che faceva sì che in Germania ci si occupasse di altro.
- Ma nel 1152 fu eletto un imperatore ghibellino, Federico I di Svevia, detto Barbarossa, intenzionato a ripristinare il potere imperiale anche in Italia.



ignifer invict. cetera

regis amic.

S. I. G. A. I. B. G. R. V. B. I. S. I. T. I. O. C. P. A. N. E.

FRIDERICUS ROME
IMPERATOR

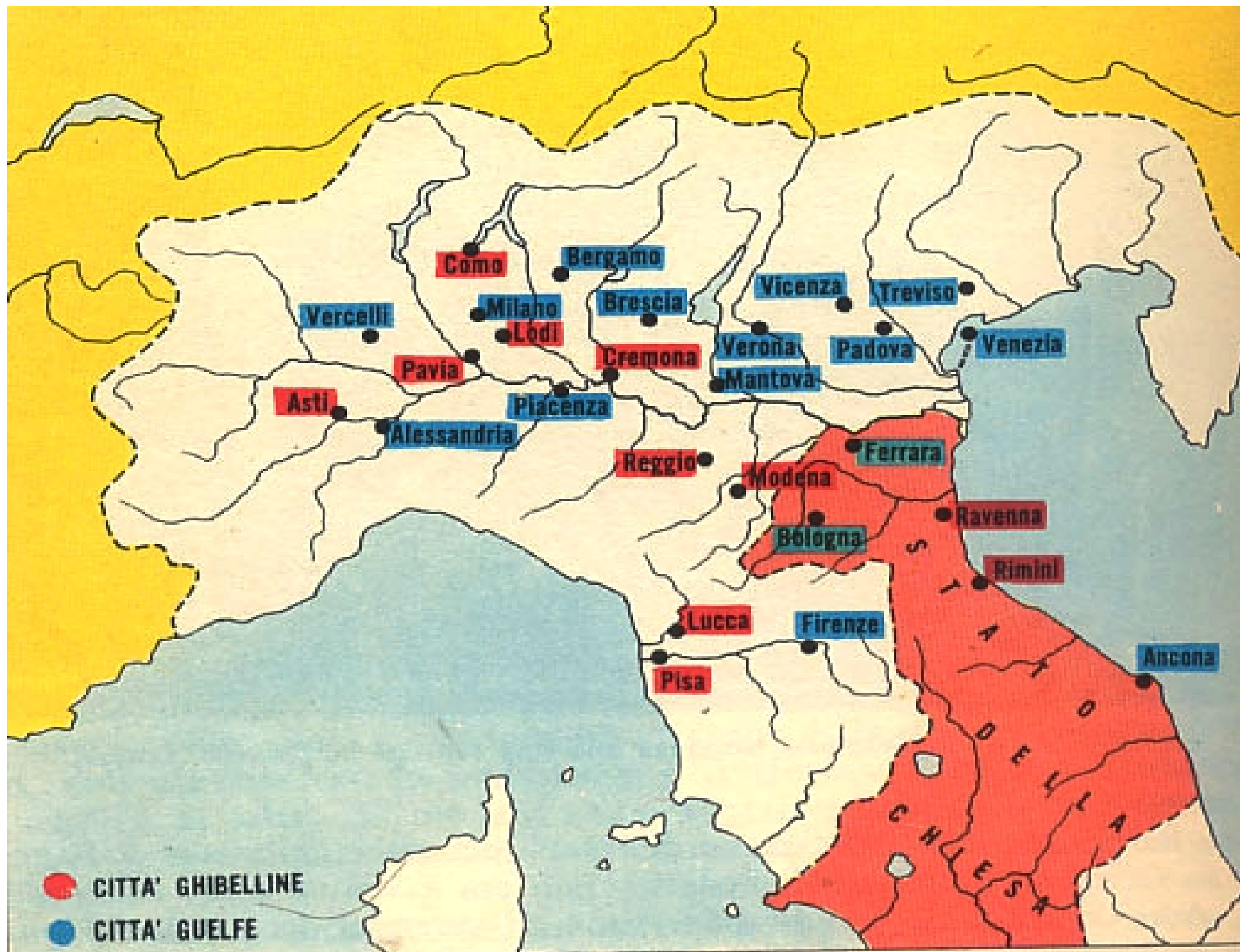


IN VALLI PACIFICI QV. SARR. UENO. FRIDERICVS

PELLAT GENTEM SALA

Henricus

ANNO



PRIMA DISCESA DI BARBAROSSA IN ITALIA

- 1154 Barbarossa, scende in Italia col suo esercito e alleandosi coi comuni lombardi fagocitati da Milano obbliga la città a pagare le regalie (tasse e diritti giuridici dell'imperatore)
- 1155 Barbarossa scende a Roma, rovescia il governo comunale e rimette sul trono il Papa che lo ringrazia incoronandolo imperatore.

SECONDA DISCESA DI BARBAROSSA IN ITALIA

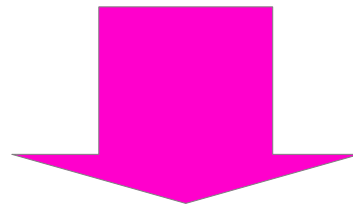
- 1158: Barbarossa convoca una Dieta a *Roncaglia* in cui ribadì i diritti imperiali e costrinse i comuni a giuragli fedeltà. Milano e Brescia, che si rifiutarono, furono rase al suolo.

La Lega Lombarda e il voltafaccia del Papa

- Nel 1167 Papa Alessandro III preoccupato dall'eccessivo potere imperiale spinge alla creazione della Lega Lombarda.



- 1176: Battaglia di Legnano. Barbarossa perde contro i comuni.
- 1183: viene firmata la pace di Costanza. Come per il concordato di Worms si arrivò a un compromesso. I comuni giurarono fedeltà all'imperatore ma mantennero il diritto all'autogoverno e ad avere un esercito proprio.



E' dal ricordo di quella antica Lega che nel 1995 nasce il partito politico della Lega Nord, il cui segretario oggi è Matteo Salvini: partito che si rifà quindi ai valori dell'indipendenza dai poteri universali a favore di quelli locali e a quelli cattolici